

_Lettera_N_4474

Alla signora Carolina Gambaro

*Torino, 22 marzo 1887

Benemerita Signora,

Io non so se la sua carità comporti che venga presentemente in nostro ajuto, ma so che fa quello che può, perciò mi raccomando di cuore.

Credo che le sia noto come tutte le nostre case della Liguria siano state più o meno danneggiate dal disastro dell'ultimo terremoto. Ma l'ospizio, le suore, la Chiesa di Vallecrosia presso Ventimiglia furono rovinate e dimandano di essere prontamente riparate o rifatte.

Se mai Ella ed il sig. di Lei marito possono venirmi in aiuto nelle necessità attuali, loro mi raccomando, ma se non possono vogliono almeno pregare per me e pei nostri orfanelli.

Io ho sempre pregato per Lei e per tutta la sua famiglia e continuerò a fare ogni mattino un memento speciale nella santa Messa. Maria li guidi tutti per la via del cielo.

Con gratitudine somma le sarò sempre in G. C.

Obbl.mo servitore Sac. Gio. Bosco